

## Parma

# Sanità È la prima struttura in Italia dedicata a codici bianchi e verdi

## Al via la rivoluzione in ospedale

### Apri il primo Centro di assistenza

#### Il Cau affiancherà il Pronto soccorso per gestire i casi meno gravi

» È una novità assoluta in Italia e rappresenta una sfida grande: fornire risposte qualificate e in tempi brevi ai bisogni di salute urgenti e non gravi. Per farlo, su indicazione della Regione, nella nostra città da ieri mattina è operativo il primo Centro di assistenza e urgenza (Cau) a cui il giorno 28, si affiancheranno quelli di Fidenza, e a gennaio quelli di Fornovo e Langhirano.

Il centro, che sarà aperto 24 ore su 24 in pratica ha lo scopo di sgravare il Pronto soccorso dai casi meno gravi, quelli per capirci che vengono definiti con i codici bianchi e verdi separando i percorsi. Ma garantendo, in tutti i casi, un'assistenza specializzata e di alto livello.

«Abbiamo fortemente voluto aprire prima delle feste natalizie - ha spiegato la direttrice sanitaria e direttrice del dipartimento emergenza urgenza, Sandra Rossi - per garantire il prima possibile un'offerta aggiuntiva a chi si reca nelle nostre strutture in cerca di una risposta di cura. In particolare in un periodo in cui se ne avverte un particolare esigenza soprattutto da parte dei pazienti più fragili».

Il Cau, per i primi tempi condividerà gli spazi con il Pronto Soccorso: i pazienti che hanno bisogno di assi-



#### Aperto 24 ore

Il servizio per ora è negli stessi spazi del Pronto soccorso. Al lavoro c'è personale medico e infermieristico specializzato.

stenza si potranno presentare, come sempre, senza bisogno di richieste del medico, in via Abbeveratoia dove verranno valutati da un'equipe multiprofessionale costituita da un medico e un infermiere. Sulla base di questo triage verrà definito il codice e quindi il percorso da seguire.

«Per questo primo mese di avvio - ha precisato Rossi - la collocazione del Cau è in via sperimentale all'interno del-

l'area ambulatoriale del Pronto Soccorso, proprio perché si inserisce in un grande progetto di riordino dell'attività in emergenza e urgenza integrata nel sistema complessivo delle cure territoriali di tutta la nostra provincia. Un piano che ha previsto per il nostro ospedale anche una riorganizzazione e una completa riqualificazione di spazi e strutture. Con la fine dei lavori di riqualificazione tra fine gennaio e i primi di febbraio il Cau sarà quindi trasferito in ambienti più grandi, contigui e in stretta connessione con il Pronto soccorso ma con percorsi più distinti». Per ora i percorsi saranno indicati da appositi cartelli mentre il personale in servizio è già stato formato per questo nuovo impegno. «Nel centro

lavoreranno infermieri che hanno una lunga esperienza con il lavoro dell'emergenza mentre i medici sono stati selezionati con apposite graduatorie coinvolgendo anche giovani medici».

E che la sfida possa risultare vincente lo dicono già i numeri della prima giornata: ieri, alle 18, erano già una quarantina i pazienti che sono stati accolti e trattati nel nuovo Cau.

«Lo abbiamo detto: si tratta di una novità assoluta in Italia per cui non abbiamo elementi per fare previsioni - ha concluso Sandra Rossi. - Tuttavia crediamo che a regime il centro possa servire a ridurre delle metà gli accessi al Pronto soccorso con un centinaio di pazienti gestiti dal Cau».

**Luca Pelagatti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Con prenotazione Vaccinazioni anti-Covid: due nuovi open day

» Le Aziende sanitarie di Parma organizzano due nuovi open day, per offrire un'opportunità in più a chi desidera sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid, considerata anche la positiva risposta registrata nelle prenotazioni alle analoghe iniziative di domani e venerdì (240 posti esauriti in poche ore). Per un totale di 520 nuovi posti disponibili, i prossimi appuntamenti sono per la giornata di sabato a Parma, al padiglione 23 (ex punto prelievi) dell'Ospedale Maggiore con ingresso da via Abbeveratoia, il secondo è fissato per il pomeriggio di venerdì 29 dicembre al punto prelievi del complesso sanitario di Vaio (Fidenza), in via Don Tincati 5 (corpo O stanze 507 e 521).

Entrambi gli open day sono rivolti alle persone dai 18 anni in su e per aderire è necessaria la prenotazione, che può essere fatta a partire da oggi, tramite i consueti canali: on line, con Cup web per chi ha il fascicolo sanitario elettronico; al telefono, chiamando il numero 800.576.128; o rivolgendosi alle farmacie che effettuano il servizio di prenotazione e agli sportelli unici-Cup dell'Ausl. I cittadini sono invitati a presentarsi solo con preventiva prenotazione.

Alla vaccinazione è necessario portare documento di identità e tessera sanitaria, oltre ai moduli di consenso informato e scheda anamnestica compilati e firmati. Questi ultimi due documenti sono disponibili nel sito [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it), in home page occorre cliccare sul banner «Vaccinazioni anti Covid», quindi su «Modulistica vaccinazioni anti Covid-19». Il vaccino utilizzato è Comirnaty (Pfizer) Omicron XBB.1.5 a mRNA approvato da Ema e Aifa. La somministrazione è raccomandata a distanza di almeno 3 mesi dall'ultima dose, a prescindere dal numero di richiami già effettuati, o dall'ultima infezione diagnosticata.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Municipio Rinnovato il protocollo d'intesa per la promozione della salute nella città

# La vita sana? Un diritto da difendere

## Nuove adesioni al «patto del benessere»

**L'impegno**  
I firmatari si impegnano ad avviare e proseguire azioni, progetti e collaborazioni volte a promuovere e incrementare la cultura del benessere individuale e collettivo.

» Un impegno condiviso per portare avanti progetti e collaborazioni in grado di promuovere e incrementare la cultura del benessere.

Si tratta del «Protocollo d'intesa per la promozione della salute nella città», che è stato rinnovato ieri mattina in Municipio.

Il protocollo si basa sul manifesto «La salute nelle città: bene comune», sviluppato dall'Health City Think Tank e recepito dal Comune, che delinea le modalità che possono guidare le città a studiare e approfondire lo sviluppo della salute nei contesti urbani.

«La salute è un bene comune e ha chiaramente a che fare con tutte le forze della sanità che sono in città e con cui rinnoviamo il protocollo - dichiara il sindaco Michele Guerra -. La salute, in maniera più ampia, ha a che fare con la vita quotidiana dei cittadini, intendendola da un punto di vista sociale, culturale, economico».

Tra i dieci punti del mani-



festò, che sono anche la base di partenza del protocollo, c'è la partecipazione attiva dei cittadini, la promozione della salute e del benessere psicologico dei cittadini, lo studio e il monitoraggio dei determinanti della salute, momenti di scambio, la promozione di politiche urbane che possano garantire l'equo accesso alla

salute, contrastare il degrado, concepire la salute come un tema trasversale e tanto altro.

Quest'anno, c'è una anche una novità: i firmatari del protocollo aumentano. Oltre al Comune, l'Azienda ospedaliero-universitaria e Azienda Usl, l'Università, l'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri, si aggiungono gli Ordini delle professioni infer-

#### La sfida

L'impegno è quello di riuscire a elaborare strategie per migliorare gli stili di vita.

mistiche, dei tecnici sanitari di radiologia, professioni tecniche sanitarie, riabilitazione e prevenzione, della professione ostetrica e degli psicologi. «Per la salute di tutti è necessario fare sistema - commenta Massimo Fabi, direttore generale Aou e commissario straordinario Ausl - non possiamo distinguere gli interventi di promozione della salute, perché è necessario creare un'azione di comunità». Non mancherà, inoltre, il supporto dell'Università che, come sottolineato dal rettore Paolo Martelli, «partecipa con convinzione attraverso attività di formazione e ricerca per il benessere della cittadinanza».

«Tutte le numerose realtà che entrano a fare parte di questo protocollo devono collaborare - conclude Maurizio Falzoi, consigliere delegato Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri Parma - perché esso funziona solo se tutti i soggetti si mettono in gioco e spendono energie».

**Anna Pinazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### in breve

### Festività Sanità, tutte le variazioni dei servizi

» In occasione delle festività natalizie gli ospedali Maggiore, di Fidenza e di Borgotaro funzioneranno a pieno regime, mentre sono previste brevi interruzioni o variazioni ai consueti orari di apertura di alcuni servizi. Ogni informazione su [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it) e [www.aou.pr.it](http://www.aou.pr.it). Ecco il dettaglio per quanto riguarda la città: il centro prelievi malattie infettive rimane chiuso dal 22 al 29. Questo invece il dettaglio delle variazioni previste nelle aperture dei servizi territoriali suddivisi per Distretto; sportello unico-Cup di via Verona chiuso dal 27 dicembre al 5 gennaio; Casa della salute per il bambino e l'adolescente chiuso i pomeriggi del 22 e del 29; Spazio giovani chiuso dal 27 dicembre al 6 gennaio; consultorio familiare Lubiana-San Lazzaro chiuso il 28 dicembre; servizio medicina dello sport chiuso dal 27 dicembre al 5 gennaio.